

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo

a.s. 2024/2025

Le FAQ dell'ANP

1. È prevista nel colloquio una parte specifica dedicata all'Educazione civica?

Non è prevista ma il candidato, nell'ambito del colloquio, ai sensi dell'O.M. n. 67/2025, art. 22, c. 2, lett. c), deve dimostrare di aver maturato le competenze previste dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline. Inoltre, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio verte anche sulla trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale.

2. È obbligatorio, nella fase del colloquio, adottare la griglia di valutazione della prova orale di cui all'Allegato A dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025?

Sì, ma può essere adattata, ove necessario, al PEI e al PDP.

3. Durante il colloquio è obbligatorio accertare le conoscenze e le competenze sulla DNL?

Possono essere accertate qualora sia presente nella commissione/classe il docente della disciplina coinvolta (art. 22, c. 6, dell'O.M. n. 67/2025).

4. Durante il colloquio è obbligatorio trattare argomenti relativi agli argomenti svolti nell'attività di PCTO?

Il candidato deve presentare l'esperienza svolta nell'ambito del PCTO o dell'apprendistato di primo livello mediante una relazione o un lavoro multimediale.

5. Quali adattamenti sono previsti per gli studenti con disabilità?

La commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe (attività svolte, valutazioni effettuate, assistenza per l'autonomia e la comunicazione), predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati e le modalità di valutazione previste nel PEI. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e altre figure di supporto sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale.

Le prove d'esame equipollenti determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Agli studenti per i quali sono state predisposte prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano o non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo. Il riferimento all'effettuazione delle prove non equipollenti è indicato solo nell'attestato e non nei tabelloni o nel registro elettronico.

6. Quali adattamenti sono previsti per gli studenti con DSA e con altri bisogni educativi speciali durante l'Esame di Stato?

Gli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) certificato sono ammessi a sostenere l'esame in base al Piano Didattico Personalizzato (PDP). La commissione/classe individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame basandosi sul PDP, permettendo l'utilizzo di strumenti compensativi e tempi più lunghi per le prove scritte. Le griglie di valutazione possono essere adattate al PDP. Nel diploma non viene fatta menzione dell'utilizzo di strumenti compensativi o della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Per gli studenti con altri bisogni educativi speciali formalmente individuati è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti o ritenuti funzionali, ma non sono previste misure dispensative.

7. Per i candidati con certificazione DSA ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 che sono dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, quale tipologia di prova può utilizzare la commissione in sostituzione della seconda prova di lingua straniera?

La commissione può stabilire modalità e contenuti della prova orale che i candidati dovranno sostenere nel giorno destinato alla seconda prova scritta (al termine della stessa) o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte.

8. Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio finale qual è il credito che viene attribuito dal consiglio di classe?

Per i candidati interni, il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno è attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, fino a un massimo di quaranta punti, distribuiti nel modo seguente: 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno, sulla base della tabella allegata al D. Lgs. n. 62/2017. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito. Un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi permette l'attribuzione del punteggio massimo nella fascia di credito.

9. In caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe assegna in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale: come organizzarne la consegna e la trattazione?

Tale novità, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017, dovrebbe essere stata recepita nel documento del 15 maggio, contenente i criteri di valutazione dell'elaborato nonché le modalità di presentazione dello stesso nel corso del colloquio. Per quanto riguarda la definizione della tematica oggetto dell'elaborato, si ricorda che essa "viene effettuata dal consiglio

di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali" (O.M. n. 67/2025, art. 3, c. 1).

La commissione, in sede di riunione preliminare, verifica la presenza di candidati ammessi all'esame con sei in comportamento e, tenendo conto delle indicazioni del documento del 15 maggio e di quanto stabilito dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale, stabilisce le modalità di trattazione dell'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale all'interno del colloquio.

10. Da chi viene attribuito il credito per i candidati esterni?

È attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, basandosi sul curriculum scolastico e sui risultati delle prove preliminari.

11. Per quanto riguarda l'ammissione agli esami, come viene valutata l'esperienza di PCTO?

Le esperienze di PCTO concorrono alla valutazione delle discipline di riferimento e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art 11, c. 6, dell'O.M. n. 67/2025).

12. Quando va pubblicato il calendario dei colloqui?

Al termine della riunione plenaria il presidente dà notizia del calendario dei colloqui e delle date di pubblicazione dei risultati.

13. È obbligatorio procedere al sorteggio per stabilire l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi?

No, non è obbligatorio. Infatti, come previsto dall'art. 15, c. 4 dell'O.M. n. 67/2025, *"al fine di evitare sovrapposizioni o interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe"*.

14. Quali avvertenze deve usare il presidente di commissione nei confronti dei commissari d'esame circa l'elaborazione della seconda prova negli istituti professionali di nuovo ordinamento?

Il presidente deve far dichiarare ai commissari la loro compatibilità con i candidati.

15. I criteri di attribuzione di punteggio integrativo da chi devono essere definiti?

In sede di riunione preliminare la commissione/classe definisce *"i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti"* (art. 16, c. 9, lett. c) dell'O.M. n. 67/2025).

16. Possono essere ammessi all'esame i candidati in possesso di documentazione non regolare?

Sì, con invito al candidato e/o agli uffici di regolarizzare la documentazione.

17. Chi elabora la seconda prova scritta negli istituti professionali di nuovo ordinamento?

Il Ministero invia la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica la tipologia della prova da sostenere e il nucleo tematico di indirizzo. La commissione elabora la proposta tenuto conto delle esperienze della classe durante l'anno e delle disponibilità tecnologiche della scuola.

18. Quando la commissione può elaborare la prova per gli istituti professionali di nuovo ordinamento?

Il Ministero trasmette la propria parte di prova il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La commissione elabora l'intero testo (tre proposte di traccia) entro mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 2 luglio 2025 per la sessione suppletiva. Tra le tre proposte elaborate, una viene sorteggiata il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta. Le commissioni elaborano le proposte sulla base della parte ministeriale e tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe. Se ci sono più classi quinte parallele nello stesso indirizzo, i docenti di area d'indirizzo elaborano collegialmente le proposte di traccia e definiscono uno strumento di valutazione comune.

19. Quando iniziare le correzioni degli scritti?

Al termine della seconda prova scritta, anche nel caso in cui sia prevista la terza prova per le sezioni EsaBac e EsaBac Techno.

20. Quando può essere attribuita la lode?

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode ai candidati che abbiano ottenuto il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe e abbiano conseguito il punteggio massimo previsto nelle prove d'esame.

21. Dove vanno pubblicati gli esiti degli esami?

L'esito dell'esame con la pubblicazione dei punteggi finali, inclusa la menzione della lode, viene pubblicato sul tabellone presso l'istituzione scolastica e, distintamente per ogni classe, nell'area riservata del RE.

22. Quando possono essere consegnati i diplomi?

Anche al termine dell'esame, ove sia possibile la loro redazione in tempo utile.